

Divieto di vendite allo scoperto su azioni quotate su alcuni mercati europei

Alla luce delle forti turbolenze innescate negli ultimi giorni dalla pandemia Covid-19, varie autorità di vigilanza sui mercati europei hanno adottato provvedimenti per bloccare le vendite allo scoperto delle azioni quotate nei rispettivi mercati.

Per quanto riguarda il mercato italiano, CONSOB ha vietato a partire dal 18 marzo e fino almeno al 18 giugno 2020 ogni forma di operazione speculativa ribassistica, anche assunta nell'intraday ed effettuata tramite derivati o altri strumenti finanziari come ETF e certificate.

Analoghi provvedimenti sono stati adottati da altre autorità di vigilanza dei mercati europei (Spagna e Francia in particolare). Maggior dettaglio dei provvedimenti adottati dalle singole autorità e della relativa durata nonché i link dove accedere ai provvedimenti e alle Frequently Asked Question (FAQ) sono riportati nell'allegato alla presente circolare.

A scopo esemplificativo, e non esaustivo, sono vietate operazioni di acquisto su:

- **Covered warrant put** con sottostante azioni quotate sul mercato italiano o quotate sul mercato Euronext Brussels;
- **ETF short** su indici in cui le azioni italiane hanno un peso superiore al 20% in termini di capitalizzazione (a titolo esemplificativo, FTSE MIB e Eurostoxx Bank);
- **ETF short** sull'indice CAC40;
- Acquisto di **Opzioni put** su sottostante oggetto dei vari interventi.

E' vietata anche l'assunzione di posizioni corte attraverso la vendita di future con sottostanti azioni (cosiddetti stock future).

Di conseguenza è stata inibita l'operatività, anche a mezzo canali internet, sugli strumenti finanziari oggetto del provvedimento.

Banca Popolare di Lajatico S.C.p.A.